



L'intervista

Luca Gaudiano, eroe romantico in Moulin Rouge

Ippaso a pag. 44



L'intervista

Luca Gaudiano è il protagonista del musical dal 15 ottobre al Sistina Chapiteau. La regia è di Piparo. «È il fuoco dell'arte e dell'amore a muovere il mio mondo»

«Eroe romantico in Moulin Rouge come nella vita»

Non teme di passare per l'ultimo dei romantici quando confessa che «il fuoco dell'arte e dell'amore» muove il suo mondo. Non è un caso che Massimo Romeo Piparo, dopo averlo scelto per il ruolo di Tony, il Romeo contemporaneo di *West Side Story*, gli cuce addosso il personaggio di Christian, lo scrittore che dagli States arriva a Parigi per «fare la rivoluzione» e innamorarsi della

misteriosa Satine, in *Moulin Rouge! Il musical*: dal 15 ottobre al Sistina Chapiteau. A 34 anni, Luca

Gaudiano si dice fortunato per la veloce carriera che l'ha portato dalla natia (e amatissima) Foggia ai maggiori palcoscenici della



penisola, sia come cantautore (nel 2021 ha vinto la sezione Nuove Proposte di Sanremo con *Polvere da sparo*) sia come assoluto protagonista del musical italiano.

E mentre sogna Broadway, si prepara ad interpretare il ruolo al quale sembrava destinato.

Intanto, che impatto aveva avuto su di lei il film di Baz Luhrmann del 2001, con Ewan McGregor e Nicole Kidman?

«È un film che mi ha cambiato profondamente. Dopo averlo visto, ho sentito subito il desiderio di iniziare un'accademia che mi desse solide basi in recitazione, canto e danza. E l'ho trovata nella Darec Academy, che è stata diretta da Gino Landi (scomparso nel 2023, ndr.). E poi perché ero incantato dal modo con cui Ewan McGregor viveva il personaggio di Christian. In ogni sua interpretazione ha lasciato il suo stile: penso alla saga di *Star Wars*, ma anche a *Trainspotting*».

Immaginava che un giorno si sarebbe confrontato proprio con quel modello?

«C'è un precedente. Il mio esordio sul palcoscenico è avvenuto a Foggia, recitando il personaggio di Christian in uno spettacolo semi-amatoriale che era la trasposizione della sceneggiatura. Adesso mi confronto con il vero e proprio musical del 2018 (su libretto di John Logan) ma forse lì c'era un segno da leggere».

Crede più nel destino o nel caso?

«Più che altro, credo nel caos».

Come sarà il suo Christian?

«Sto cercando di arrivare alla ve-

rità di questo personaggio romantico che gira per le strade di Parigi cercando la sua rivale e, mentre scrive, si innamora di Satine (nello spettacolo, Diana del Bufalo, ndr), che viene descritta come una femme fatale, ma lui si innamora anche delle sue crepe. Per Christian vale la pena soffrire e anche morire, se la ricompensa è l'amore».

Che posto ha l'amore nella sua vita?

«Un posto centrale. Da sei anni vivo a Milano con la mia compagna (Jessica Lorusso), anche lei cantante e performer. Capita che per lavoro dobbiamo allontanarci, ma poi a quando siamo di nuovo insieme siamo felici assieme ai nostri inseparabili barboncini, Ragù e Bechamel».

Così come Christian ama il Moulin Rouge e Parigi, lei in quale mondo sogna di vivere?

«Se ci fossero state le condizioni lavorative giuste, sarei anche rimasto nella mia amata Foggia. Il 2019, anno della morte di mio padre, ha segnato una soglia. Mi sono impegnato al massimo per fare qualcosa di importante da dedicargli. È strano come un fatto tragico possa fare anche da spinta vitale. Amo Milano e amo Roma, ma naturalmente sogno di recitare nel West End londinese e a Broadway».

Quanto la vittoria sanremese ha inciso nella sua carriera?

«Ho imparato da tutti, ma subito dopo ci siamo infilati nel buco nero della pandemia e quindi è stata una vittoria a metà».

Cosa sta scrivendo?

«Sto raccogliendo le idee per



qualcosa di nuovo. L'ultimo disco, *Favonio*, uscito l'anno scorso, prendeva il nome da un vento che d'estate soffia da nord sulla mia Foggia. Ho usato il simbolo del vento per raccontare qualcosa che ti può soffocare ma che ti può anche portare via. C'è tutta la malinconia dell'essere andato via».

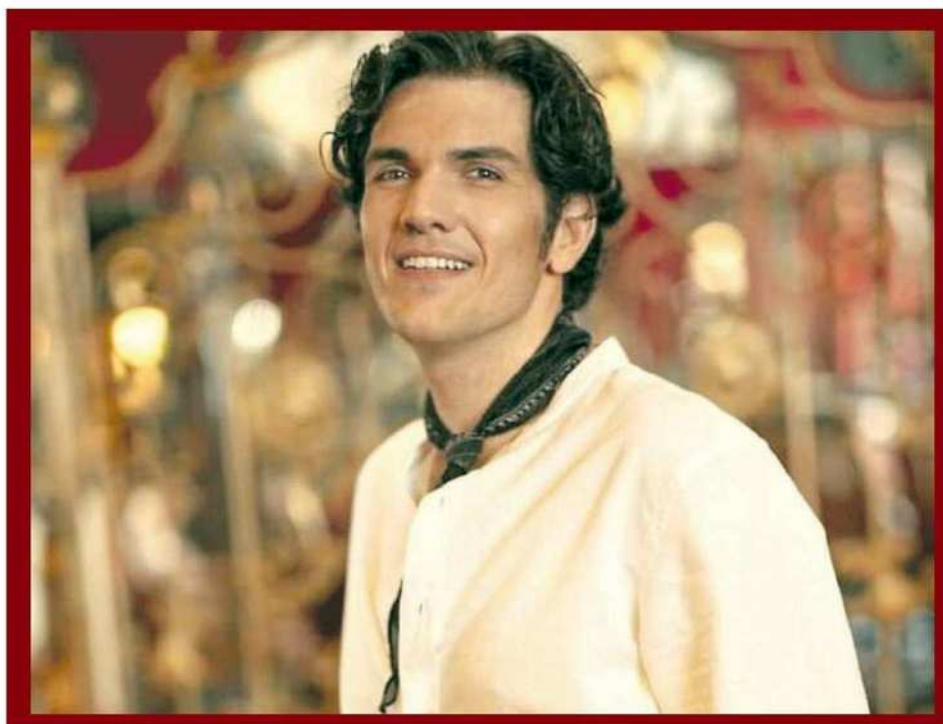
► Sistina Chapiteau, Tor di Quinto 98, dal 15 ottobre, ore 20.30

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL FILM DI BAZ LUHRMANN DEL 2001 MI HA CAMBIATO PROFONDAMENTE ERO INCANTATO DA COME EWAN MCGREGOR VIVESSE CON IL PERSONAGGIO»

«QUELLA DELLE NUOVE PROPOSTE, A SANREMO NEL 2021, È STATA UNA VITTORIA A METÀ. SUBITO DOPO SIAMO ENTRATI IN LOCKDOWN»



Luca Gaudiano, 34 anni, nei panni di Christian in "Moulin Rouge! Il musical": dal 15 ottobre al Sistina Chapiteau; sopra, il cast e sotto, Diana del Bufalo, 35, che interpreta Satin

